

Le pagava perché ad Arcore si mangia male

☒ Ad Arcore e dintorni c'è fermento tra gli addetti alla ristorazione. Si è sparsa la notizia che a Villa San Martino cercano una squadra di cuochi. Infatti dopo la requisitoria del PM Sangermano Berlusconi ha dichiarato:

«Per quanto mi riguarda ho avuto la duplice fortuna (e forse il merito) di non aver mai dovuto remunerare una signorina o una signora per avere rapporti intimi e sono sempre stato in grado di dare una risposta positiva a chi mi si rivolgesse chiedendomi un aiuto».

«Il Pubblico Ministero, probabilmente non ha avuto nessuna di queste due "fortune" e si regola come se io fossi lui. Evviva!».

Finalmente è stato svelato l'arcano: le signorine venivano retribuite non per la prestazione, se prescelte, ma per il disturbo e per la cena che erano obbligate a consumare. Come si sa a Villa San Martino si mangiava molto male.

Post scriptum: l'ego ha colpito ancora: *ho avuto la duplice fortuna (e forse il merito)...* Santità perché citare la fortuna?.

Promemoria dai TG dell'anno scorso

"Se volete andare via, va bene. Ma non pensate di poter fare le meteorine o Miss Italia". E' questo quello che avrebbe detto Emilio Fede ad Ambra Battilana e Chiara Danese, le due diciottenni, invitate a una delle cene del premier ad Arcore, shockate davanti a quello che stavano vedendo. I verbali degli interrogatori delle due ragazze (presentatesi spontaneamente

in Procura), pubblicate oggi, mercoledì 13 aprile, da Repubblica e dal Corriere della Sera, raccontano nuovi dettagli sulle presunte feste a casa del premier. Stando al loro racconto Ambra e Chiara sarebbero state invitate a cena nella villa di Arcore da Emilio Fede. Una volta lì, avrebbero trovato un gruppo formato da altre ragazze (tra cui Nicole Minetti e Marysthell Polanco) e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. "Quindici minuti dopo che siamo seduti a tavola, alcune delle ragazze scoprono i seni, li offrono al bacio di Berlusconi. Toccano il presidente nelle parti intime. Si fanno toccare" è il racconto di Ambra. Chiara prosegue: "A un certo punto il presidente, visibilmente contento, chiede 'Siete pronte per il bunga bunga?'- Le ragazze in coro urlando 'Sììì'."

Le ragazze si spostano con il premier verso la sala con il palo da lap dance. Racconta Ambra: "Berlusconi, che sta dietro di noi, ci tocca i glutei, ci palpeggia il sedere. Né io né Chiara lo abbiamo invitato a desistere, anche se ci siamo irrigidite, facendoli capire che non eravamo d'accordo con quanto stava facendo". Chiara spiega poi come si sarebbe svolto il cosiddetto bunga bunga: "Nella piccola discoteca con il palo al centro e i divanetti tutto intorno, e nell'angolo un dj, le ragazze iniziano a ballare in modo piuttosto volgare. Si tirano su la gonna, mostrano il sedere. Alcune sono vestite da infermiere, come le gemelline di Napoli e la Bonasia, che tiene in mano anche un frustino." Ambra scende nel dettaglio: "A un certo punto Nicole Minetti si esibisce in uno spettacolo di lap dance. Indossa uno di quei vestiti che si tolgono a strappo. Rimane completamente nuda ballando al palo, senza reggiseno e mutandine. Dopo essersi denudata, si avvicina a Berlusconi e ballando in maniera provocante avvicina il sedere al viso del presidente. Girandosi gli avvicina i seni alla bocca, il presidente le bacia i seni."

A questo punto, secondo il racconto delle due testimoni, le altre ragazze avrebbero cercato di coinvolgere anche loro due

negli spogliarelli. Loro però sono terrorizzate e chiedono al direttore del Tg4 di potersene andare. Ed è a questo punto che lui avrebbe spiegato che se fossero andate via non avrebbero potuto far televisione. "Berlusconi, seduto accanto a Fede, annuisce senza dire però una parola. Tanto che ne ricavo l'impressione che sia perfettamente d'accordo con Fede." Le due ragazze però alla fine si fanno portare via, fino a Milano, a Loreto. Ed ora il loro racconto spunta dalle carte del processo sul caso Ruby.